

OGGETTO: INTERPORTO BOLOGNA S.P.A. – ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 23 DICEMBRE 2024 - DETERMINAZIONI

Interporto Bologna S.p.a. ha per oggetto *“la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla costituzione, alla realizzazione, all’esercizio e allo sviluppo, nel territorio della Città metropolitana di Bologna, dell’Interporto di Bologna in conformità a quanto previsto dalla disciplina normativa vigente, segnatamente ai fini della integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, ferroviario, marittimo, fluviale ed aereo. La Società è funzionale al raggiungimento di rilevanti interessi pubblici per la comunità: concentrare i flussi di merci e promuovere il trasporto multimodale (con effetti benefici sull’ambiente); aumentare la competitività e l’efficienza delle imprese di trasporto/logistica con lo sviluppo di soluzioni innovative anche per la distribuzione urbana e metropolitana delle merci; favorire lo sviluppo di reti logistiche nazionali ed internazionali, offrendo servizi competitivi al sistema produttivo, in particolare metropolitano e regionale”.* (Art. 4 dello Statuto sociale).”

La quota di partecipazione della Camera di Commercio di Bologna è pari al 5,901% del capitale sociale. Gli altri soci pubblici sono il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna che possiedono, rispettivamente, il 35,103% ed il 17,556% del capitale sociale. Pertanto la parte pubblica è presente con il 58,56% del capitale e la parte privata con il 41,44% del capitale.

E’ in corso una complessa operazione di riassetto societario e di riconversione delle attività avviata nel corso del 2023 dai soci Comune e Città Metropolitana, che ha già visto la modifica dello statuto sociale approvata dall’assemblea straordinaria dei soci del 29 ottobre 2024 e l’adozione di un nuovo Piano Industriale 2024-2032 illustrato all’assemblea di soci del 12 dicembre 2024.

La Giunta del 5 dicembre 2024, a fronte del riposizionamento in corso del core business societario a favore dell’intermodalità e dei servizi alle imprese insediate, come delineato nel nuovo Statuto e visto il nuovo Piano industriale 2024-2032 che crea le condizioni necessarie a garantire la sostenibilità economica dell’Azienda nel lungo periodo, ha deliberato la revoca della procedura di dismissione della propria quota partecipativa, procedura avviata con delibera di Giunta n. 183/2021. Tale revoca è stata successivamente comunicata alla Società e questo ha permesso all’Ente di rientrare in possesso dei propri diritti sociali, quale il voto in assemblea, precedentemente sospesi a causa della procedura di dismissione.

Il 23 dicembre 2024 si terrà l’assemblea straordinaria dei soci avente quale ordine del giorno:

1. Aumento oneroso del capitale sociale, scindibile, per l’importo di Euro 8.000.058,00 mediante emissione di n. 15.474 azioni al prezzo unitario di Euro 517 cadauna, da liberarsi mediante conferimenti in denaro e da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell’art. 2441 c.c.. Fissazione delle modalità e dei termini dell’aumento di capitale e individuazione delle modalità di esercizio del diritto di prelazione su inoptato, ai sensi dell’art. 2441 comma 3 c.c.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Le caratteristiche principali dell’aumento di capitale sono descritte nella proposta di delibera trasmessa dalla Società:

“PRIMO) di aumentare il capitale sociale in denaro e senza previsione di sovrapprezzo da attuali euro 22.436.766,00 ad euro 30.436.824 e quindi con un capitale sociale in aumento di euro 8.000.058,00 mediante l’emissione di 15.474 nuove azioni del valore nominale di euro 517 ciascuna,

SECONDO) di riservare ai soci il diritto di opzione in proporzione alla partecipazione sociale da ognuno di essi detenuta nella società. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro la data del 28 febbraio 2025, mediante sottoscrizione delle azioni corrispondenti e contestuale versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in



relazione alle sottoscrizioni effettuate.... La sottoscrizione delle azioni inoptate, da effettuarsi mediante versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate dovrà avvenire entro la data del 31 marzo 2025. Scaduto questo ulteriore termine, è facoltà del Consiglio di Amministrazione offrire le azioni residue non sottoscritte a terzi soggetti fisici o giuridici anche estranei alla compagine sociale o anche ai medesimi soci, con un sovrapprezzo, limitatamente ai terzi non soci, da determinarsi a cura del medesimo Organo Amministrativo. Le sottoscrizioni delle azioni residue.... dovranno avvenire entro la data del 31 maggio 2025;
TERZO) di stabilire che il presente aumento di capitale sociale è scindibile il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla detta data [N.d.r. 31.5.2025]..”.

In base alla tabella di distribuzione proporzionale ai soci dell'opzione sull'aumento di capitale, elaborata dalla Società, alla Camera di Commercio spetterebbe il diritto di opzione di 933 azioni a fronte di un corrispettivo di € 482.361, determinato dal calcolo che include anche la quota parte del diritto di opzione spettante alle azioni proprie di Interporto. Nella proiezione risulta che, al termine dell'assegnazione dell'opzione ai soci, la Camera raggiungerebbe un possesso azionario corrispondente a 3.494 azioni, per nominali 1.806.398 euro, pari al 5,934% del capitale sociale.

La volontà di sottoscrizione dell'inoptato va espressa contestualmente all'esercizio del diritto di opzione. Alla data del presente provvedimento non si conosce l'entità del capitale che rimarrà inoptato. *“E' consentito al socio che richiede la sottoscrizione dell'inoptato di fissare comunque un limite massimo di sottoscrizione delle azioni inoptate”.*

Il Piano industriale 2024-2032 delinea, nell'ambito delle proiezioni patrimoniali, **le motivazioni per cui la Società ritiene opportuno ricorrere all'aumento del capitale sociale:**

“L'aumento di capitale rappresenta uno strumento necessario al fine di garantire la sostenibilità finanziaria del piano, che, diversamente non sarebbe garantita in caso di ricorso al solo debito bancario nell'attuazione del piano investimenti. La posizione debitoria di Interporto Bologna aumenterà nel biennio 2025-2026 a seguito dell'attivazione di finanziamenti a M/L a supporto degli investimenti. A partire dal 2026 la Posizione Finanziaria Netta (PFN) registrerà un progressivo miglioramento, a seguito dei flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica che permetteranno il rimborso del debito”.

Le proiezioni economiche del Piano mostrano che *“L'EBITDA migliora significativamente dal 2026 quando l'investimento relativo agli immobili logistici entrerà pienamente a regime e dal 2027, con l'entrata in esercizio del nuovo terminal ferroviario è stimato un aumento dei volumi di traffico ferroviario”.* Tali proiezioni mostrano un aumento costante dei ricavi a fronte di una stima prudenziale dei costi operativi.

[OMISSIS]

Il riassetto in corso della Società e le proiezioni future mostrano un'attività sociale conforme alla mission della Camera di Commercio di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali e pertanto rispetta quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 che ammette le partecipazioni societarie *“strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”.*



Il rafforzamento della partecipazione societaria tramite sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale rappresenterebbe per l'Ente un intervento strategico, di tipo industriale, capace di fare da leva per lo sviluppo del territorio tramite il consolidamento dell'asset camerale in una struttura strategica per il contesto economico. Inoltre una eventuale migliore posizione all'interno della compagine sociale potrebbe permettere alla Camera di esprimere propri rappresentanti all'interno degli organi sociali, consentendole così di partecipare più attivamente alla gestione della Società.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, inoltre, presenta il vantaggio dell'assenza di un sovrapprezzo dell'azione.

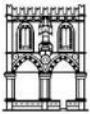
Al fine di accertare la sostenibilità finanziaria dell'operazione, l'Ufficio Contabilità e Bilancio esprimerà gli aspetti contabili da rilevare. E' stato inoltre richiesto il parere del Collegio dei Revisori dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005.

La Giunta

- considerato l'importanza ed il collocamento strategico dell'Interporto di Bologna;
- vista la nuova mission della Società che gestisce l'Interporto, caratterizzata dall'intermodalità e dai servizi alle imprese insediate, determinatasi dalla modifica dell'oggetto sociale all'interno dello Statuto e visto il nuovo Piano Industriale 2024-2032;
- tenuto conto che il Piano industriale 2024-2032 crea le condizioni necessarie a garantire la sostenibilità economica della Società nel lungo periodo, esponendo le fonti di finanziamento alla base degli investimenti in programma;
- considerato che la rinnovata attività sociale risulta funzionale al raggiungimento di rilevanti interessi pubblici per la comunità, offrendo servizi competitivi al sistema produttivo locale e pertanto conforme alla mission della Camera di Commercio di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali;
- visto che con provvedimento del 5 dicembre 2024 la Giunta ha deliberato la revoca della procedura di dismissione della propria quota partecipativa, dismissione precedentemente deliberata con provvedimento di Giunta n. 183/2021;
- vista l'assemblea straordinaria dei soci, fissata per il 23 dicembre 2024, e la relativa proposta di aumento del capitale sociale;
- considerato che l'aumento del capitale sociale è funzionale a garantire la sostenibilità finanziaria del Piano industriale 2024-2032;
- tenuto conto del diritto di opzione spettante alla Camera di Commercio di Bologna, nonché della possibilità di esprimere un limite massimo di sottoscrizione delle azioni inoptate contestualmente alla sottoscrizione dell'opzione;
- considerato che l'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ammette il possesso di partecipazioni societarie *"strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"*;
- ritenuto opportuno che l'Ente dia il suo contributo all'operazione di aumento del capitale sociale, a beneficio degli interessi generali ed economici del territorio che si determineranno dallo sviluppo del Piano industriale 2024-2032, sottoscrivendo l'aumento di capitale sia a titolo di opzione che a titolo di inoptato;
- considerato che tale sottoscrizione permetterà all'Ente di ricollocarsi all'interno della compagine sociale ed eventualmente di esprimere propri rappresentanti negli organi sociali;
- acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005;
- all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la proposta di aumento di capitale sociale di Interporto Bologna S.p.a. che verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2024;
- di esercitare il diritto di opzione per 933 azioni pari ad euro 482.361, rinviando a successivo provvedimento la valutazione per la sottoscrizione di eventuale inoptato;



- di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera d-bis) del D.Lgs. 33/2013 s.m.i..

Il presente Provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi